

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantadue.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

CARLO GIOVANARDI illustra la sua interpellanza n. 2-02369, sulla realizzazione della tangenziale di Pievepelago (Mo).

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ricorda che l'opera oggetto dell'interpellanza, essendo stata indicata tra le priorità dalla regione Emilia Romagna, è stata inserita nella proposta di programma triennale 2000-2002 predisposta dall'Anas con uno stanziamento previsto di circa 10 miliardi. In considerazione, inoltre, delle intese istituzionali intervenute tra il Ministero competente e la regione, ritiene che non sussistano problemi per il passaggio alla fase della progettazione esecutiva ed alla relativa gara d'appalto.

CARLO GIOVANARDI si dichiara soddisfatto della risposta.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Massa n. 3-05084, sul completamento dei lavori della strada statale n. 589, dà conto dell'iter progettuale degli interventi previsti, ricordando che il finanziamento del primo lotto dei lavori per la variante di Avigliana non figura nello schema di piano triennale 2000-2002 predisposto dall'ANAS, ma tale tratto stradale è stato inserito tra le opere da valorizzare in vista delle olimpiadi invernali del 2006, che potranno essere finanziate nell'ambito della prossima legge finanziaria.

Precisa inoltre che, per quanto concerne la variante di Trana, al momento è disponibile il solo progetto di massima redatto dalla SITAF nel 1993, che tuttavia risulta inadeguato rispetto alla normativa vigente e non è stato quindi sottoposto alla valutazione del Ministero dei lavori pubblici.

LUIGI MASSA, pur dichiarandosi soddisfatto della risposta, lamenta le inadempienze della regione Piemonte in riferimento ai ritardi nella realizzazione di opere assolutamente necessarie per la strada statale n. 589.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-05451, sui problemi connessi alla realizzazione della variante statale Briantea, fa presente che la regione Lombardia ha concesso il nulla osta alla pubblicazione del bando di gara, vincolando tale parere positivo al rispetto delle prescrizioni formulate dall'ANAS sul progetto esecutivo.

MARIO TASSONE si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, che non

fuga le preoccupazione in merito al tracciato della variante in oggetto.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 6*).

Si riprende lo svolgimento di interrogazioni.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, in risposta alle interrogazioni Tassone n. 3-03326 e 3-06052, entrambe vertenti sull'organizzazione dell'ARAN, dà dettagliatamente conto della composizione del comitato direttivo dell'Agenzia, del numero di consulenti ed esperti da essa utilizzati e dei rispettivi emolumenti, precisando che non risulta che i componenti dell'ARAN abbiano svolto interventi esterni se non in rappresentanza dell'Agenzia. Rileva infine che la scelta di affidare determinate competenze ad una struttura esterna alla pubblica amministrazione è stata assunta dal Parlamento con successivi provvedimenti legislativi e che ogni diversa decisione in materia presuppone un differente orientamento del legislatore.

MARIO TASSONE si dichiara profondamente insoddisfatto, sottolineando che la questione di fondo che si intendeva sollevare con le interrogazioni riguardava il ruolo dell'ARAN, che appare struttura burocratica, pletorica e priva di capacità di mediazione.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento delle interrogazioni Tassone nn. 3-03326 e 3-06052, deve intendersi assorbita l'interrogazione Tassone n. 3-06077.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04834, sulle iniziative del Governo in relazione all'alluvione del dicembre 1999 nella Valle Caudina, rileva che la competente Autorità di bacino ha effettuato immediati sopralluoghi al fine di verificare la situazione idrogeologica dell'area ma non ha inserito nel programma di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 27 luglio 1999 interventi da realizzare nei comuni interessati dagli eventi alluvionali; dà quindi conto degli stanziamenti previsti per far fronte alla situazione di emergenza verificatasi, ricordando, in particolare, che la regione Campania ha erogato alla provincia di Avellino 15 miliardi di lire per la realizzazione di interventi urgenti.

SERGIO COLA, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, manifesta preoccupazione per la sorte delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali della Valle Caudina, i cui problemi non possono essere risolti con la mera elargizione di provvidenze economiche.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-04835, sul monitoraggio del rischio idrogeologico in Campania, fa presente che le autorità di bacino nazionale e regionali hanno elaborato i piani straordinari per l'individuazione delle aree ad elevato rischio, predisponendo azioni di monitoraggio per il controllo della criticità e dell'evoluzione dei versanti. Rileva, inoltre, che le autorità di bacino sono impegnate nella redazione dei piani di stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, che dovranno essere adottati entro il 30 giugno 2001.

SERGIO COLA manifesta sentimenti di collera per il gravissimo ritardo nella predisposizione delle azioni di monitoraggio che risultano ancora nella fase di programmazione.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei*

ministri, in risposta all'interrogazione Si-meone n. 3-04975, sulle iniziative per contrastare fenomeni di irregolarità nella pubblica amministrazione, premesso che nei contratti nazionali di lavoro del comparto del pubblico impiego sono state inserite disposizioni disciplinari nei confronti dei dipendenti che violino i doveri d'ufficio, ricorda le norme che regolano le incompatibilità, il cumulo di incarichi e le relative sanzioni, nonché il ruolo dell'anagrafe delle prestazioni. Richiama inoltre i provvedimenti nn. 3015-B e 3285, all'esame del Senato, volti, rispettivamente, ad istituire la commissione di garanzia per la trasparenza e l'imparzialità delle pubbliche amministrazioni e a disciplinare il rapporto tra procedimenti penali e disciplinari.

SERGIO COLA si dichiara parzialmente soddisfatto, osservando che, a fronte di fenomeni di corruzione effettivamente riscontrati, le misure legislative ricordate sono ancora *in itinere*.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, in risposta alle interrogazioni Saia n. 3-04249 e Massidda n. 3-06051, entrambe vertenti sul trasferimento dei dipendenti della ex Azienda di Stato per i servizi telefonici presso la Telecom, ricorda che, in attuazione della legge n. 58 del 1992, sono state espletate le procedure per il collocamento nell'ambito della pubblica amministrazione dei lavoratori provenienti dalla ASST, rilevando che, laddove i posti disponibili sono risultati in numero inferiore rispetto alle richieste, i lavoratori sono stati prevalentemente collocati nella società Telecom, presso la quale non risulta che abbiano subito discriminazioni.

Ricorda infine che il Dipartimento per la funzione pubblica sta esaminando caso per caso la situazione dei lavoratori che hanno presentato ricorso giurisdizionale, vedendo riconosciuto il loro diritto ad essere assunti presso pubbliche amministrazioni.

ANTONIO SAIA, pur ringraziando il sottosegretario, manifesta insoddisfazione

per la risposta, rilevando che, per responsabilità di precedenti Governi, sono state disattese le disposizioni della legge n. 58 del 1992; chiede all'Esecutivo di impegnarsi per porre rimedio a tale situazione, riservandosi di assumere ulteriori iniziative parlamentari in materia.

PIERGIORGIO MASSIDDA si dichiara assolutamente insoddisfatto della « pilatesca » risposta del sottosegretario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

PIERGIORGIO MASSIDDA lamenta inoltre le discriminazioni subite dai lavoratori provenienti dalla ASST, rilevando che non si è data corretta attuazione alla legge n. 58 del 1992.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, in risposta all'interrogazione Selva n. 3-03903, su iniziative per contrastare il turismo sessuale anche con lo sfruttamento di minori, ricordati i contenuti innovativi della legge n. 269 del 1998, sul cui stato di attuazione si accinge a trasmettere al Parlamento la relativa relazione, dà conto delle azioni intraprese, rilevando che la transnazionalità del fenomeno rende indispensabili forme di cooperazione internazionale. Sottolinea infine le iniziative di sensibilizzazione promosse sul tema dal Dipartimento per gli affari sociali e rivolte agli operatori turistici, che peraltro hanno sottoscritto uno specifico « codice di condotta ».

GUSTAVO SELVA prende atto dei dati significativi forniti nell'ambito della risposta, ricordando l'« inquietante » incremento del fenomeno; sottolinea inoltre il negativo influsso culturale di manifestazioni quali quelle finalizzate a rivendicare l'« orgoglio » omosessuale.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

MAURO PAISSAN illustra la sua interpellanza n. 2-02527, sugli interventi

per consentire lo svolgimento del servizio civile ai richiedenti l'obiezione di coscienza.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, rileva che l'attuale situazione del servizio civile risente della mancata approvazione del relativo progetto di legge e che il Governo non è in grado di soddisfare l'elevato numero di domande di obiettori di coscienza, attesa, fra l'altro, l'inadeguatezza delle risorse disponibili. Assicura inoltre l'impegno dell'Esecutivo a promuovere il contestuale esame dei provvedimenti legislativi in tema di servizio di leva e di servizio civile compatibilmente con l'organizzazione dei lavori parlamentari. Rileva, infine, che il Presidente del Consiglio provvederà quanto prima a formalizzare la delega in materia.

MAURO PAISSAN dichiara di non potersi ritenere soddisfatto; preso atto dell'impossibilità di reperire i necessari stanziamenti, richiama il Governo all'esigenza di dare risposte concrete alle attese in tema di servizio civile, favorendo, in particolare, l'*iter* del relativo progetto di legge. Ritene infine urgente che il Presidente del Consiglio formalizzi l'assegnazione della delega in materia.

NICOLA CARLESÌ illustra la sua interpellanza n. 2-02535, sul programma di Governo per la lotta alla droga 2000-2001.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rilevato che le premesse contenute nell'interpellanza non corrispondono alla realtà dei fatti, ricorda che il Governo, nella sua piena autonomia, ha deciso di predisporre un programma di interventi concreti per la lotta alla droga ed ha chiesto di acquisire l'orientamento dell'apposita consulta di esperti, che non è una sede decisionale ma può esprimere esclusivamente pareri di carattere tecnico-scientifico. Ritene inoltre che il documento elaborato da tale organismo possa essere posto a base della prossima conferenza nazionale per le tossicodipen-

denze, precisando che intende coinvolgere nell'*iter* istruttorio di quest'ultima il Parlamento, le istituzioni regionali e le comunità terapeutiche.

NICOLA CARLESÌ, rivendicata la legittimità delle preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo, si dichiara insoddisfatto di una risposta che non ha chiarito la posizione politica del Governo in ordine alle rilevanti tematiche connesse alla tossicodipendenza.

ALBERTA DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-02534, su iniziative per contrastare la tratta di neonati e lo sfruttamento sessuale di immigrate.

KATIA BELLILLO, *Ministro per le pari opportunità*, segnala l'importanza dell'articolo 18 del testo unico sull'immigrazione, la cui applicazione richiede sempre maggiore consapevolezza da parte dei soggetti istituzionali coinvolti. Comunica inoltre la prossima attivazione di un numero verde per dare informazioni ed aiuto alle vittime, sottolineando l'importanza delle azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Ricorda infine le iniziative in corso in sede europea ed internazionale per contrastare efficacemente il fenomeno del traffico di persone, peraltro oggetto di un disegno di legge che lo eleva ad autonoma fattispecie criminosa.

ALBERTA DE SIMONE, nel ringraziare il ministro per l'ampiezza della risposta, sottolinea l'importanza di avviare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, invitando, in proposito, il Governo a approfondire il massimo impegno.

GUSTAVO SELVA illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-02541, sui provvedimenti conseguenti alla mancata conversione del decreto-legge n. 111 del 2000, in materia di cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini irreperibili.

GIAN FRANCO SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che il provvedimento d'urgenza oggetto dell'interpellanza trovava giustificazione, fra l'altro, nell'esigenza di garantire una puntuale e corretta gestione dell'AIRE, evidenzia la necessità di disciplinare, con riferimento ai connazionali residenti all'estero, l'istituto dell'irreperibilità presunta; rileva inoltre che i comuni hanno provveduto agli adempimenti previsti dal decreto-legge n. 111, ricordando che il Governo ha lasciato decadere il provvedimento d'urgenza nella convinzione che fosse preferibile favorire un più compiuto confronto parlamentare.

BEPPE PISANU, nel dichiararsi sconcertato per la risposta, rileva che il Governo non ha adempiuto all'obbligo di ripristinare le liste elettorali, a suo giudizio, arbitrariamente modificate in base al decreto-legge n. 111. Sottolinea quindi la lesione inferta alla legalità costituzionale, aggravata dal fatto che la « manipolazione » delle liste si è verificata alla vigilia della consultazione referendaria; preannunzia infine la presentazione di una mozione, riservandosi di sottoporre la questione alla Presidenza della Repubblica.

ALFREDO MANTOVANO illustra l'interpellanza Selva n. 2-02545, sulla disciplina delle assenze per causa di malattia nel settore del pubblico impiego.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, contesta, preliminarmente, alcune affermazioni rese in replica dal deputato Pisanu.

PRESIDENTE ricorda che non è previsto che il Governo replichi in merito ad atti di sindacato ispettivo già svolti.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ricorda che la materia relativa alle assenze per malattia è attualmente oggetto di specifica disciplina contrattuale

soltanto per il comparto della scuola, mentre per gli altri settori del pubblico impiego tale disciplina è in via di definizione nell'ambito delle cosiddette code contrattuali; rilevato, inoltre, che la previsione di specifiche disposizioni a favore dei lavoratori affetti da gravi patologie forma oggetto di tutte le trattative in corso, non ritiene necessaria l'adozione di iniziative da parte del Governo, tenuto anche conto che non rientra tra le sue competenze un intervento diretto in ambiti diversi dalle amministrazioni statali.

ALFREDO MANTOVANO giudica la risposta formalmente ineccepibile ma sostanzialmente deludente, rilevando che il Governo, anche in ossequio a principi di rango costituzionale, avrebbe dovuto farsi carico delle esigenze dei lavoratori affetti da gravi patologie.

FLAVIO RODEGHIERO illustra la sua interpellanza n. 2-02546, su iniziative per la realizzazione della strada statale n. 307 « Del Santo ».

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, assicura l'impegno del Governo per l'individuazione della copertura finanziaria necessaria all'adeguamento della strada statale n. 307, la cui realizzazione sarà inserita nel prossimo piano triennale.

FLAVIO RODEGHIERO prende atto dell'impegno del Governo ad individuare i fondi necessari al completamento del tratto stradale in oggetto.

RUGGERO RUGGERI illustra la sua interpellanza n. 2-02531, sugli incentivi fiscali per l'acquisto da parte di piccole e medie imprese di beni destinati alla sicurezza.

STEFANO PASSIGLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, fa presente che i provvedimenti previsti dalla legge n. 449 del 1997 non sono stati emanati in quanto i beni strumentali destinati

alla sicurezza erano già stati precedentemente individuati; precisa inoltre che le imprese che hanno usufruito dei benefici previsti dalla stessa legge n. 449 sono circa 77 mila. Rileva infine la questione relativa all'aumento del credito d'imposta, che potrà essere valutata in sede di esame della prossima manovra finanziaria.

RUGGERO RUGGERI si dichiara soddisfatto della risposta fornita ai primi due quesiti posti con l'interpellanza, invitando il Governo ad un ripensamento sui temi connessi all'aumento del credito d'imposta. Sottolinea infine la necessità di dare risposte in materia di sicurezza delle imprese.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

Informativa urgente del ministro dell'interno sui recenti fatti di sangue avvenuti nella zona di Napoli ed a Ferruzano nella Locride.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, fa presente che, allo stato delle indagini, nessuno dei quattro omicidi commessi nella zona di Napoli dal 15 luglio scorso ad oggi appare riconducibile alla criminalità organizzata; comunica tuttavia di aver impartito istruzioni alle autorità di pubblica sicurezza affinché proseguano le indagini in ogni direzione, soprattutto in riferimento alla vicenda di Caivano. Rilevato che tali episodi segnalano la gravità della diffusione di armi detenute illegalmente, ricorda le numerose revoche di autorizzazioni al porto di pistola disposte dal prefetto di Napoli.

Fornisce quindi una ricostruzione dell'episodio delittuoso accaduto a Ferruzano, comunicando che le autorità di

pubblica sicurezza hanno proceduto all'arresto di due immigrati clandestini di presunta provenienza cecena, i quali si trovano attualmente in stato di custodia cautelare.

PASQUALE GIULIANO, rilevato che, pur in presenza di un consistente dispiegamento delle forze dell'ordine, la criminalità organizzata continua ad « imperversare » nelle province di Napoli e Caserta, invita il ministro dell'interno a compiere un atto di dignità politica rassegnando le dimissioni.

MICHELE GIARDIELLO, nel dare atto al ministro dell'interno ed alle forze dell'ordine dell'impegno profuso nell'attività di contrasto della criminalità organizzata, rileva che la situazione dell'ordine pubblico in provincia di Napoli è tuttora estremamente grave; invita pertanto il Governo ad assumere immediatamente iniziative straordinarie e di carattere strutturale.

MARIO TASSONE, rilevato che il Governo avrebbe dovuto fornire un'informativa più completa ed organica, sottolinea la necessità di affrontare il problema del controllo del territorio per ripristinare nel Paese condizioni di legalità.

LUCIANA SBARBATI, manifestato apprezzamento per l'operato del Governo, confida nella capacità e nella volontà dell'Esecutivo di assicurare al Paese il rispetto della legalità, anche valutando opportunamente la reale portata dei fenomeni criminosi.

DARIO GALLI rileva che il tono « notarile » dell'informativa resa dal ministro dell'interno non è consono alla gravità degli episodi criminosi, che evidenziano le « disastrose » conseguenze della politica per l'immigrazione perseguita dal Governo.

SERGIO COLA giudica misera e reticente l'informativa del ministro dell'interno, denunciando il completo fallimento della sua azione politica.

DOMENICO BOVA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime apprezzamento per la tempestività con cui sono stati arrestati i responsabili del fatto delittuoso compiuto a Ferruzzano e per i successi conseguiti nell'attività di contrasto della criminalità in Calabria, che contribuiscono a creare nell'opinione pubblica un clima di fiducia e di speranza.

PIERGIORGIO MASSIDDA, parlando sull'ordine dei lavori, giudica inopportuno l'intervento testé svolto dal deputato Bova, il quale, nonostante abbia chiesto di parlare sull'ordine dei lavori, è entrato nel merito delle questioni oggetto dell'informativa del Governo.

RAFFAELE MAROTTA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il « pacchetto sicurezza » predisposto dal Governo sia assolutamente inadeguato ad affrontare la grave situazione dell'ordine pubblico.

BENITO PAOLONE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta che il ministro dell'interno, nell'ambito dell'informativa resa, che a suo giudizio riproduce informazioni giornalistiche, non ha fatto cenno alla sue dichiarazioni secondo le quali la situazione dell'amministrazione pubblica a Catania e più in generale della Sicilia sarebbe molto grave.

PRESIDENTE rileva l'irritualità degli interventi dei deputati Bova, Massidda, Marotta e Paolone, che non attengono propriamente all'ordine dei lavori ed alterano la prevista articolazione della parte pomeridiana dell'odierna seduta.

Informativa urgente del ministro dell'interno su recenti operazioni di polizia riguardanti immigrati clandestini, svoltesi a Napoli.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, premesso che il Governo considera prioritario l'impegno per contrastare ogni forma di sfruttamento sessuale anche di donne immigrate, comunica di aver im-

partito direttive in tal senso ai servizi di *intelligence*. Dà quindi conto di un'importante operazione di polizia condotta a Trieste, che ha neutralizzato una vasta organizzazione criminale dedita allo sfruttamento della prostituzione e che fa seguito ad un'altra operazione svolta il 18 luglio scorso a Napoli ed a Caserta, della quale illustra gli esiti.

MARIA CELESTE NARDINI, sottolineati i risvolti inquietanti della vicenda oggetto dell'informativa, in ordine alla quale sarebbe stata opportuna una più attenta valutazione delle singole situazioni personali, auspica la sollecita approvazione del progetto di legge in materia di « tratta » di esseri umani; ritiene altresì necessario contrastare con maggiore efficacia le organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento delle donne immigrate.

VINCENZO SINISCALCHI, espresso apprezzamento per i provvedimenti adottati dal Governo, auspica un impegno più incisivo sul piano della prevenzione e delle indagini, al fine di sgominare le organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento delle donne immigrate, evitando inutili spettacolarizzazioni.

MARIO TASSONE osserva che, al di là dei toni trionfalistici che accompagnano certe operazioni di pubblica sicurezza, occorre riconquistare il controllo del territorio, sradicando le nuove mafie, anche attraverso un migliore impiego delle forze dell'ordine.

ALFREDO BIONDI rileva che l'informativa resa dal ministro avrebbe dovuto essere accompagnata da un'analisi organica dei fatti che hanno reso necessarie le richiamate operazioni di polizia, anche con riferimento ai casi denunciati di corruzione di appartenenti alle forze dell'ordine ed alla complessità del fenomeno dell'immigrazione. Si rammarica, fra l'altro, che l'operato del ministro Bianco non sia stato sinora all'altezza delle aspettative.

LUCIANA SBARBATI sottolinea che i fenomeni con i quali il Governo deve confrontarsi non sono recenti ed assumono crescente gravità per l'interconnessione tra le organizzazioni criminali operanti in diversi paesi; ritiene quindi necessaria un'azione concertata in ambito europeo ed internazionale.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA, critica la scarsa capacità di gestione « ordinaria » dei problemi connessi alla sicurezza del territorio e denuncia l'intento propagandistico e strumentale delle operazioni ricordate dal ministro.

ROSANNA MORONI invita il ministro a non indulgere in politiche « repressive » ed auspica una battaglia culturale finalizzata alla maturazione della consapevolezza circa la complessità del fenomeno dell'immigrazione. Prospetta, infine, l'opportunità di una modifica dell'articolo 12 del testo unico in materia.

Informativa urgente del ministro dell'ambiente in materia di prodotti geneticamente manipolati.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, richiama preliminarmente i contenuti del documento conclusivo del Consiglio informale dei ministri dell'ambiente, svoltosi a Parigi il 14 e 15 luglio scorsi, in cui si afferma, fra l'altro, la necessità di prevedere un sistema di etichettatura che consenta al consumatore finale di avere piena conoscenza delle trasformazioni subite dai prodotti geneticamente manipolati; ricorda inoltre che nella stessa sede si è sostenuta l'esigenza di mantenere l'attuale moratoria fino al momento della definizione di un coerente quadro normativo, che garantisca anche la possibilità di perseguire le responsabilità per eventuali danni alla salute dei cittadini. Precisa inoltre che il Governo conviene sulla necessità di attenersi al principio di precauzione e che il ministro della sanità si riserva di valutare l'opportunità di adottare eventuali provvedimenti volti a limi-

tare la circolazione dei prodotti geneticamente manipolati. Preannunzia infine la nomina di una commissione che dovrà fornire un supporto tecnico allorché si procederà alla revisione della direttiva comunitaria vigente in materia.

MARCO TARADASH, nel sottolineare che la mancata diffusione, da parte del ministro, della relazione del Consiglio superiore di sanità si configura, a suo giudizio, come un'operazione di « terrorismo » nei confronti dell'opinione pubblica, ritiene che occorra riflettere sulla moratoria relativa alla commercializzazione dei prodotti geneticamente modificati, offrendo ai cittadini un'informazione chiara e responsabile.

FAMIANO CRUCIANELLI auspica la promozione di una ricerca tecnologica foriera di sviluppo, anche economico (cui il nostro Paese non deve rimanere estraneo), capace di offrire risposte alle legittime preoccupazioni in tema di tutela della salute dei cittadini e di sicurezza alimentare.

PAOLO GALLETTI segnala il pericolo che, in nome della scienza e dei principi di libertà, alcuni gruppi monopolistici possano prevaricare il diritto dei cittadini di scegliere in merito all'alimentazione; auspica inoltre un rigido controllo sulla sperimentazione in atto.

PIERGIORGIO MASSIDDA invita ad evitare demonizzazioni, auspicando che l'Italia non si autoemargini dalla ricerca scientifica nel settore; lamenta inoltre la scarsa chiarezza della posizione assunta dal Governo.

GIORGIO MALENTACCHI giudica non convincente l'informativa resa dal ministro dell'ambiente, rilevando che nella compagine di Governo si registrano posizioni differenziate in materia di organismi geneticamente manipolati; ritiene inoltre che un'eventuale liberalizzazione del set-

tore si tradurrebbe in un danno per l'agricoltura e, più in generale, per l'ambiente.

DINO SCANTAMBURLO, premesso che la questione degli organismi geneticamente manipolati va affrontata con grande equilibrio e prudenza, nella consapevolezza che lo sviluppo della ricerca scientifica sui cibi transgenici deve porsi il primario obiettivo di tutelare la salute dei consumatori, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dichiara di convenire sulla necessità di attenersi al principio di precauzione. Esprime infine apprezzamento per le dichiarazioni rese, al riguardo, dal ministro dell'ambiente.

TERESIO DELFINO prende atto della posizione non univoca del Governo sul tema in discussione, rivendicando un orientamento non pregiudiziale né strumentale. Auspica che il Parlamento europeo possa maturare una posizione unitaria.

LUCIANA SBARBATI dà atto al ministro del senso di responsabilità con il quale ha affrontato un tema delicatissimo, rilevando come le diversità di orientamento che si registrano nel Governo siano espressione di una generale impreparazione allo « sconvolgente » scenario aperto dalla ricerca scientifica. Concorde con l'atteggiamento di prudenza adottato, sottolineando l'esigenza di sottrarre la ricerca al monopolio delle società multinazionali.

MAURA COSSUTTA, espresso apprezzamento per il ruolo svolto dal Governo in sede europea, afferma la necessità di proseguire nella moratoria, della quale sottolinea la piena legittimità; ribadisce inoltre l'opportunità di introdurre regole e controlli al fine di far prevalere gli interessi degli Stati nazionali su quelli di pochi gruppi industriali.

FABIO DI CAPUA giudica positivamente la riaffermazione in sede comunitaria del principio di precauzione, auspicando il perseguimento di un giusto equi-

librio tra diritto individuale al consumo consapevole e tutela della sicurezza alimentare da parte delle istituzioni nazionali.

Si riprende lo svolgimento di interpellanze urgenti.

FRANCESCO MONACO illustra la sua interpellanza n. 2-02539, sulla localizzazione nell'area Rho-Pero e realizzazione del polo esterno dell'ente Fiera di Milano.

GIOVANNI MANZINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, pur rilevando che, ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 1998, le competenze relative alla Fiera di Milano sono state trasferite alla regione Lombardia, assicura la disponibilità del Governo a fornire un fattivo contributo alla soluzione dei problemi prospettati nell'interpellanza; rileva peraltro che nell'ambito del competente comitato di vigilanza è stato raggiunto un accordo relativamente alla realizzazione delle strutture del polo esterno dell'Ente fieri di Milano nell'area dell'ex raffineria di Rho-Pero. Ricorda infine che è stata avviata la procedura per accelerare i tempi di bonifica del sito e che è allo studio la realizzazione di adeguate infrastrutture di collegamento.

FRANCESCO MONACO, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, lamenta, in particolare, le inadempienze della regione Lombardia, che avrebbe dovuto attivarsi per consentire la sollecita realizzazione del polo esterno della Fiera di Milano.

LUCIANA SBARBATI illustra la sua interpellanza n. 2-02533, sull'applicazione della riforma in materia di accademie e conservatori.

GIOVANNI MANZINI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, osserva che la nota del Ministero della pubblica istruzione citata nell'interpellanza è coerente con il processo di riforma avviato

dalla legge n. 508 del 1999, che individua lo strumento della convenzione come il più idoneo a facilitare la doppia frequenza nell'interesse degli allievi. Fa, inoltre, presente che nessun atto di indirizzo è stato adottato dall'ARAN in ordine alla costituzione di uno specifico comparto per il personale delle accademie e dei conservatori.

LUCIANA SBARBATI, rilevato che rimangono insoluti i problemi di carattere contrattuale, ritiene competa al Governo promuovere un incontro tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali interessate. Lamenta inoltre una sostanziale disapplicazione della legge n. 508 del 1999, ponendo l'accento sugli ostacoli frapposti dal Ministero della pubblica istruzione al processo riformatore avviato con tale normativa.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Orlando n. 2-02517 è rinviato ad altra seduta.

ELIO VELTRI illustra la sua interpellanza n. 2-02547, sull'applicazione dei benefici fiscali previsti dalla legge Tremonti a favore della società Mediaset.

ARMANDO VENETO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che dai controlli eseguiti è emerso che la società Mediaset ha indebitamente fruito delle agevolazioni previste dalla cosiddetta legge Tremonti; rileva altresì che i competenti uffici hanno provveduto a rettificare al-

cune dichiarazioni dei redditi della società, notificando gli avvisi di accertamento per le maggiori imposte dovute e per le sanzioni irrogate. Osserva che la sentenza relativa ai ricorsi presentati dalla società non è stata ancora depositata e che il relatore è stato dichiarato decaduto dall'incarico di giudice della competente commissione tributaria; si riserva di accertarne le motivazioni

ELIO VELTRI si dichiara soddisfatto, sottolineando che la vicenda è emblematica del modo in cui il deputato Berlusconi governerebbe l'Italia, ove alla prossima consultazione elettorale politica la coalizione di centrodestra risultasse vincente.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

PAOLO BAMPO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 21 luglio 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 100).

La seduta termina alle 18,40.